



COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia di Avellino

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 54	OGGETTO: Schema di Protocollo d'intesa al riguardo della tratta Apice-Osara sulla nuova direttrice ferroviaria Napoli Bari - Conferma tracciata di cui al progetto preliminare giugno 2010 - Richiesta rettifica della delibera di GR n. 87 del 06/03/2012.
Data 10/07/2012	

L'anno duemiladodici il giorno dieci del mese di luglio alle ore 13,00 in una sala del Comune suddetto, convocata nelle forme d'uso, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

FAMIGLIETTI Carmine - **SINDACO**
FAMIGLIETTI Michele - **Assessore**
MARTONE Felice - **Assessore**
MONTALBETTI Fabio - **Assessore**
RUSSO ANTONIO - **Assessore**

<i>Presente / Assente</i>
<i>presente</i>
<i>assente</i>
<i>presente</i>
<i>presente</i>
<i>assente</i>

Fra gli assenti è giustificato il Signor: Famiglietti Michele, Russo Antonio;

Assiste il Segretario Comunale Dott. Michele Pavone

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Premesso che,

- in data **31.05.2010**, è stato trasmesso ai Ministeri competenti (Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali) e alla Regione Campania il Progetto Preliminare per l'avvio dell'iter istruttorio previsto dall'art. 165 del D.lgs. 163/2006 che prevedeva, lungo la direttrice Napoli-Bari, la realizzazione della tratta di Apice-Orsara, di lunghezza pari a circa Km 45 con caratteristiche di Alta Capacità a partire dalla stazione di Apice completamente in variante rispetto alla linea esistente e la presenza di una nuova stazione a servizio dell'Irpinia, con un costo dell'investimento della tratta pari a **2.676 mln di euro** e con un finanziamento effettivo di **57 mln di euro** per la fase di progettazione preliminare e definitiva;
- l'intervento di cui al progetto, rientrava nell'elenco delle opere e interventi strategici di cui all'"allegato infrastrutture" del "Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013, approvato dal CIPE con Delibera del 15/07/2009;
- in data **09.06.2010**, il Project manager dell'intervento dott. Ing. Paolo Valenza della Italferr s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato, trasmetteva copia del medesimo progetto preliminare a tutti gli Enti interessati per le verifiche di eventuali interferenze ai sensi dell'art.170 c.2 del D.Lvo n.163/2006 e s.m.i., fase consultiva questa, terminata nel mese di ottobre 2010;
- in data **25.03.2011**, il Ministero dell'Ambiente ha inoltrato al MIT parere positivo della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento;
- con atto deliberativo di Giunta Regionale n. 87 del 06.03.2012 ad oggetto: "*Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione territoriale, Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per il congiunto coordinamento ai fini della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, al riguardo delle tratte localizzate nella Regione Campania*", quali:

1^ tratta: Napoli - Canello,

2^ tratta: Canello - Frasso Telesino,

3^ tratta: Frasso Telesino - Vitulano,

4^ tratta: Apice -Orsara;

la Regione riteneva necessario rappresentare lo stato dell'arte delle tratte citate, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.lgs. n. 163/2006 e le possibili proposte di modifica in variante e di dover procedere alla successiva sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il congiunto coordinamento ai fini della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;

- Nello schema di protocollo d'intesa, in relazione al tratto Apice-Orsara, veniva riportato testualmente:

"Proposta della Regione Campania

La Regione propone di tornare alla prima soluzione ipotizzata da RFI, ovvero un tracciato diretto, in massima parte interrato tra le due stazioni di Apice e Orsara, al fine di ridurre i tempi di percorrenza, i costi ed i tempi di realizzazione";

- In relazione a detta specifica proposta veniva, inoltre, precisato, all'interno del medesimo schema, che la Regione avrebbe richiesto, entro e non oltre il 15/03/2012, di rivedere il progetto presentato da RFI per rielaborare il progetto in base alla proposta formulata;
- Con susseguente delibera di Giunta n. 103 del 13.03.2012, ad oggetto: "*Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari - tratta campana - progetto preliminare - variante alla linea Napoli/Canello, raddoppio Canello/Frasso Telesino e raddoppio Frasso Telesino /Vitulano - pronuncia ai sensi del comma 5 art. 165 del dlgs 163/2006*", la Regione Campania ha espresso il proprio consenso con alcune varianti sulle tratte n. 1, 2 e 3 di cui all'elenco del deliberato n. 87;

Ritenuto rilevante evidenziare che

- La proposta della Regione Campania di ipotizzare un tracciato diretto, in massima parte interrato tra le due stazioni di Apice e Orsara, al fine di ridurre i tempi di percorrenza, i costi ed i tempi di realizzazione, appare totalmente avulsa dal contesto territoriale interessato, in quanto trattasi di area sismica nota sia per l'alta pericolosità che per la frequenza degli eventi ed, in caso di terremoti, una siffatta realizzazione in sotterraneo potrebbe andare a determinare interruzioni del servizio ferroviario prolungati, poiché la ripresa delle attività verrebbe ad essere subordinata alla verifiche strutturali, per cui in dette particolari aree sarebbe logico e razionale, realizzare interventi di interesse pubblico con il minor uso di opere strutturali e che essenzialmente si adattino al territorio con il minor impatto ambientale;
- Assurdo e irragionevole sarebbe ripercorrere a ritroso l'iter procedimentale sin qui svolto, riportandolo all'anno zero, ritardando così, ulteriormente, l'effettiva costruzione dell'opera;
- Eliminare la ipotesi di realizzazione dell'unica stazione di alta capacità a servizio della Provincia di Avellino, è sintomo di una politica davvero scellerata e scriteriata, commessa verso un territorio che si estende per 2971,00 Km², con una superficie che è circa 3 volte quella della Provincia di Napoli, un territorio già fortemente penalizzato per l'assenza totale di trasporto su ferro e per il riconoscimento di contributi regionali, in materia di trasporto su gomma più che dimezzati rispetto a quelli di competenza dell'area metropolitana campana;
- Nel periodo tra ottobre e dicembre 2009, la Provincia di Avellino congiuntamente a 63 comuni irpini sottoscrivevano apposita intesa per la presentazione di progettualità in riferimento all'avviso pubblico per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità, ex DGR n. 1291 del 31.07.2009, per la realizzazione delle piattaforma logistica in area industriale ASI di Flumeri, quale intervento strategico in stretta connessione con la stazione "HIRPINIA" dell'Alta Capacità;
- Un divario ancor più netto ed ampio, tra queste aree ed il resto della regione da addebitare esclusivamente alle politiche regionali che si sono susseguite nel tempo, totalmente dedicate ad un'unica pratica di governo quella del napolicentrismo e che l'attuale autorità regionale sta consumando e replicando nel peggiore dei modi e con una condotta ancor più deleteria rispetto al passato;
- I piani messi in atto dal Presidente on. Stefano Caldoro, dalla sua Giunta e dai rappresentanti di governo regionale del nostro territorio non tutelano affatto i territori interni sia dell'Irpinia che del Sannio, siccome i cittadini di queste terre, martoriati e povere, rappresentano, in termini elettoralistici, un misero 12% rispetto al complessivo numero di abitanti campani;
- Proposte progettuali regionali davvero basate verso un'auspicata perequazione dei parametri dei servizi pubblici tra i diversi contesti territoriali, equa e solidale soprattutto in campo infrastrutturale, davvero pensata in nome dello sviluppo economico dell'intero territorio campano, sono e saranno "**una chimera**" fintanto che tale atteggiamento di chiusura e di negazione continuerà a perdurare;
- Per tutte queste motivazioni, per le **continue umiliazioni** ed **offese** che queste comunità continuano a subire;

A voti unanimi e palesi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di inoltrare formale vibrata protesta nei confronti del Presidente della Regione Campania on. Stefano Caldoro per i comportamenti e le scelte che sistematicamente egli assume in danno del territorio irpino e dei suoi cittadini;

2. Di invitarlo a mostrare più attenzione verso il popolo irpino, gente laboriosa ed onesta che dovrebbe essere presa in più debita considerazione, non fosse altro che il malaffare in queste aree è presente in minima percentuale;
3. Di invitare la Regione Campania, nella persona dell'Assessore delegato ai Trasporti e Viabilità prof. Sergio Vetrella, alla rettifica dello schema di protocollo di intesa di cui alla delibera di G.R. n. 87 del 06.03.2012, eliminando la parte riguardante la proposta alternativa della Regione Campania circa l'ipotesi del tracciato diretto ed in gran parte interrato tra le stazioni di Apice ed Orsara, confermando il progetto preliminare che è stato già oggetto, nel 2010, del corretto iter procedurale di cui all'art.170 del D.Lvo n.163/2006 e per il quale gli enti interessati hanno già segnalato le proprie verifiche, come indicato dal comma 2 del medesimo articolo di legge;
4. di annullare la eventuale richiesta inoltrata alla RFI nel termine del 15.03.2012 per la revisione del progetto in base alla nuova proposta regionale circa il tracciato diretto, in massima parte interrato della tratta Apice-Orsara, così come stabilito nel citato protocollo;
5. di inviare il presente deliberato: alla Provincia di Avellino e ai 118 Comuni irpini, affinché adottino il medesimo atto per rafforzare il grido di allarme del territorio;
6. di inviare, inoltre, copia del presente atto a:

Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano
Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Monti
Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Dott. Corrado Passera
Ministro per la Coesione Territoriale Dott. Mario Barca
Presidente R.F.I dott. Dario Lo Bosco
Presidente della Commissione Europea Dott. José Manuel Barroso;
7. di dichiarare, con separata votazione, unanime e palese, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.lgs. n. 267/2000. ---

Si certifica che sul presente atto è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL SINDACO
F.to Famiglietti Carmine

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Michele Pavone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25 LUG. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, il 25 LUG. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Michele Pavone

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Municipale, il 25 LUG. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

Dalla Residenza Municipale, il

IL SEGRETARIO COMUNALE